

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA



2014IT06RDRP005

Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015.

(Regolamento (UE) N. 1305 del 13 dicembre 2013)

Proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale 2014-2020

Documento di modifica n. 4 (modifica straordinaria 2017)

Consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza

25 agosto 2017

Proposta di modifica straordinaria del PSR 2014-2020 – anno 2017:

Rimodulazione finanziaria e modifica PSR Lazio 2014/2020 per trasferimento di solidarietà a favore delle 4 regioni dell'Italia centrale colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi eventi sismici.

Indice

Premessa.....	4
a) Tipo di modifica proposta.....	4
b) Giustificazioni alla base della proposta.....	4
c) Effetti attesi della modifica.....	5
d) Impatto della modifica sugli indicatori.....	5
e) Relazione tra la modifica e l'Accordo di partenariato (AP) 2014-2020.....	6
f) Contenuti e approfondimenti sulle motivazioni della modifica.....	6
Riepilogo dei capitoli/sezioni del PSR oggetto di modifica.....	28

Premessa

Il comma 3 dell'art. 49 del Reg.(UE) n.1303/13 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio prevede espressamente che il Comitato di sorveglianza del Programma sia consultato sulle modifiche proposte dall'autorità di gestione.

Il quadro normativo che disciplina le modifiche dei programmi è costituito dall'art. 30 del Reg.(UE) n.1303/13, dall'art. 11 del Reg.(UE) n.1305/13 e dall'art. 4 del Reg. di esecuzione (UE) n.808/2014 e ss.mm. e ii. ed il presente documento è strutturato coerentemente con le suddette disposizioni.

a) Tipo di modifica proposta

La presente modifica si inquadra nell'ambito della tipologia di modifiche prevista all'art. 11, lett. a) punto III del regolamento UE n. 1305/2013, in quanto comporta una variazione della ripartizione annuale del contributo del FEASR al Programma, che verrà modificato per le annualità 2018 e seguenti del piano finanziario.

E' altresì applicabile la condizione di cui all'art. 4, par. 2 lett. a) del reg. UE n. 808/2014, trattandosi di una modifica conseguente agli eventi catastrofici del terremoto del 24 agosto 2016 e successivi eventi sismici verificatisi nel Centro Italia.

b) Giustificazioni alla base della proposta

Gli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria hanno determinato uno stato emergenziale, che è particolarmente critico per i Comuni di cui agli allegati 1 e 2 della Legge 15 dicembre 2016, n. 229, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016.

Al fine di intervenire a sostegno delle aziende agricole e dei territori danneggiati dagli eventi sismici, con l'intesa sancita nella seduta della Conferenza Stato – Regioni e delle PP.AA. del 22/06/2017 è stato approvato uno storno parziale di risorse finanziarie a favore dei PSR delle 4 regioni colpite (trasferimento di solidarietà) provenienti dai restanti 18 PSR italiani (17 PSR regionali + il PSR nazionale), per le annualità 2018, 2019 e 2020.

Al PSR Lazio sono state assegnate risorse (di seguito indicate come contributo di solidarietà – CS) per una quota FEASR pari ad € 18.187.000,00, che corrisponde a un totale di spesa pubblica cofinanziata pari ad € 42.177.643,78.

Nel presente documento viene illustrata la proposta di allocazione di dette ulteriori risorse elaborata dall'AdG (Autorità di gestione) del PSR Lazio.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione UE, si sottolinea che la proposta di modifica, successivamente all'acquisizione del parere del Comitato di Sorveglianza, dovrà essere inviata formalmente ai Servizi comunitari tra il 7 ed il 15 settembre p.v., simultaneamente a tutte le proposte di modifica dei PSR italiani e del PSR nazionale, essendo tutte interconnesse dal punto di vista finanziario.

c) Effetti attesi della modifica

A seguito della situazione emergenziale derivante dagli eventi sismici in argomento, la presente modifica consente di rafforzare la strategia del Programma connessa al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni:

F13: Favorire i processi di ricambio generazionale interno alle aziende

F24: Tutela e Valorizzazione della diversità genetica agricola e forestale

F41: Organizzare e valorizzare il patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali

F11: Promuovere l'innalzamento delle qualità delle produzioni agricole (con particolare riferimento al settore zootecnico)

I ripetuti fenomeni sismici, infatti, hanno ulteriormente aggravato la situazione nelle zone rurali colpite, confermando e peggiorando la diagnosi già enunciata nel capitolo 4 – Analisi SWOT del PSR 2014-2020, in relazione all'accentuarsi di fenomeni di abbandono testimoniati da una più accentuata riduzione del numero di aziende agricole e contrazione della SAU in tali zone, con particolare attenzione alle aziende condotte dai giovani agricoltori e al comparto zootecnico, in quanto fondamentale nelle zone colpite.

d) Impatto della modifica sugli indicatori

La base di partenza per il ricalcolo degli indicatori nel presente documento è la versione 4.1 del PSR Lazio, approvata dalla Commissione UE con decisione C(2017) 5634 del 4 agosto 2017.

Per quanto attiene agli indicatori di prodotto (output), la relativa variazione deriva dall'assegnazione di nuove risorse alle sottomisure 6.1, 10.1, 14.1 e alle operazioni della misura 7 come successivamente dettagliate.

Per quanto attiene agli indicatori obiettivo (target), la modifica comporta un riposizionamento dei Target T5 e T22, in quanto l'assegnazione di nuove risorse determina il loro aumento in maniera significativa.

Infine, per quanto attiene ai target intermedi al 2018 (indicatori di efficacia dell'attuazione o "indicatori di performance"), il presente documento formula una proposta di modifica che tiene conto, per alcune priorità, delle difficoltà incontrate derivanti dagli eventi sismici in argomento. Tali difficoltà impattano in particolar modo sulle priorità P2 e P3 del programma, come successivamente illustrato.

e) **Relazione tra la modifica e l'Accordo di partenariato (AP) 2014-2020**

La modifica impatta sul'AP 2014-2020 in quanto la nuova allocazione finanziaria determina una variazione sia della ripartizione delle risorse tra Regioni sia della ripartizione tra Obiettivi tematici (OT). Di tale variazione si terrà conto nella prima modifica utile dell'AP.

f) **Contenuti e approfondimenti sulle motivazioni della modifica**

Si determina pertanto l'esigenza di apportare adeguamenti all'analisi SWOT e alla giustificazione della strategia del Programma, coerentemente col rafforzamento degli interventi che soddisfano i fabbisogni F13:Favorire i processi di ricambio generazionale interno alle aziende, F24: Tutela e Valorizzazione della diversità genetica agricola e forestale, F41: Organizzare e valorizzare il patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali ed F11: Promuovere l'innalzamento delle qualità delle produzioni agricole (con particolare riferimento al settore zootecnico).

Modifiche all'analisi

In particolare, nell'analisi SWOT (cap. 4 del programma) si propone di inserire i seguenti riferimenti agli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016:

Con la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016 è stato dichiarato, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016.

I successivi eventi sismici verificatisi nelle medesime Regioni del Centro Italia hanno ulteriormente aggravato lo stato emergenziale nelle zone colpite. La Legge 15 dicembre 2016, n. 229, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, prevede interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite.

Gli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016 in Centro Italia hanno danneggiato il territorio della Regione Lazio, con impatti che sostanzialmente possiamo classificare in due categorie:

a) Bacino con problemi di distruzione delle strutture ("cratere"):

Rientrano in tali zone i Comuni delimitati negli allegati 1 e 2 della Legge 15 dicembre 2016, n. 229, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, per la regione Lazio rappresentati dai 15 Comuni del cosiddetto "cratere".

In tal caso l'impatto ha determinato danni di tipo completamente distruttivo, oltre a un elevatissimo numero di perdite umane. In tali zone sono stati concentrati gli interventi di soccorso, ricognizione e delocalizzazione temporanea di attività produttive e ricostruzione temporanea di ricoveri per le aziende agricole e zootecniche e successivamente sono stati previsti interventi per la ricostruzione con fondi di fonte nazionale, previsti in conformità ai regolamenti (UE) n. 702/2014 e n. 651/2014.

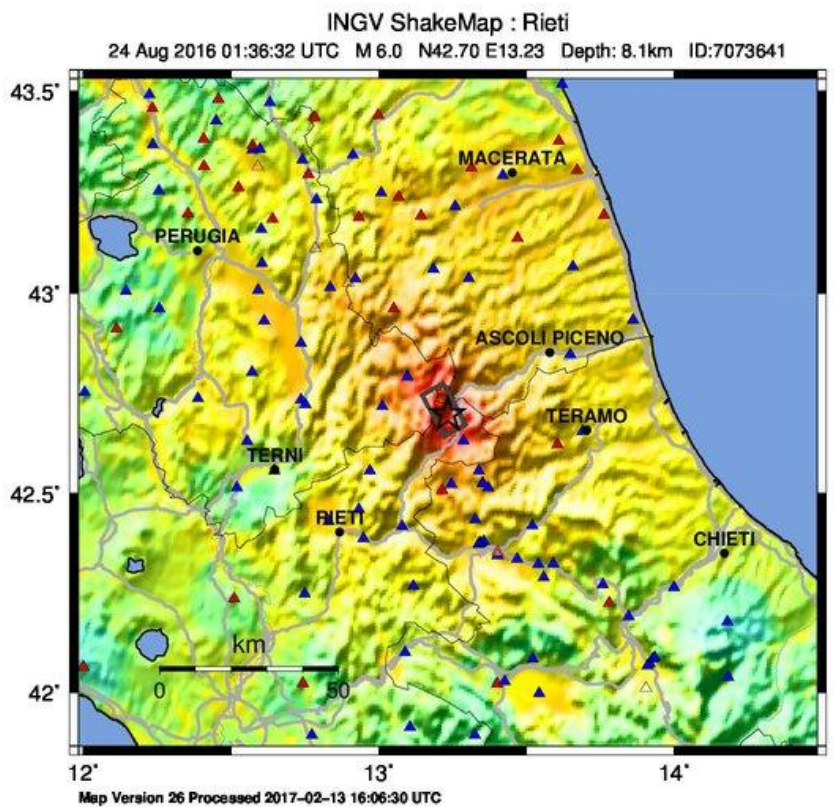
b) Bacino con problemi di abbandono e disincentivazione delle attività economiche e di servizi:

Rientrano in tale areale i Comuni della restante porzione della Provincia di Rieti nonché molti Comuni montani (specificamente zone D della territorializzazione del PSR 2014-2020) delle Province limitrofe.

L'impatto verificatosi in tali zone ha determinato lo spopolamento e l'abbandono delle attività economiche, con effetti soprattutto sui servizi e sulle attività produttive, ed in particolare sull'attività agricola.

A ulteriore corredo dell'analisi, si riportano le mappe sottostanti (Fonte: INGV – Istituto Nazionale di geofisica e Vulcanologia, pagina web <http://cnt.rm.ingv.it/>), nell'ambito delle quali vengono illustrati, con diversi colori, gli impatti dei due eventi del 24 agosto e del 30 ottobre 2016, presi a riferimento in quanto di magnitudo in assoluto più elevata ($\geq 6,0^\circ$ Richter) rispetto agli innumerevoli eventi succedutisi a partire dal mese di agosto 2016.

Sisma del 24 agosto 2016



PERCEIVED SHAKING	Not felt	Weak	Light	Moderate	Strong	Very strong	Severe	Violent	Extreme
POTENTIAL DAMAGE	none	none	none	Very light	Light	Moderate	Mod./Heavy	Heavy	Very Heavy
PEAK ACC.(%g)	<0.06	0.2	0.8	2.0	4.8	12	29	70	>171
PEAK VEL.(cm/s)	<0.02	0.08	0.3	0.9	2.4	6.4	17	45	>120
INSTRUMENTAL INTENSITY	I	II-III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X-

Scale based upon Faenza and Michalini, 2010, 2011

Sisma del 30 ottobre 2016



In entrambe le mappe si evidenzia che il danno potenziale (potenziale in quanto non direttamente connesso ad una valutazione delle strutture distrutte ma effettivo nel momento in cui al dato del “potenziale” si sovrappongono gli esiti dei sopralluoghi effettuati) non esaurisce gli effetti catastrofici del terremoto, in quanto anche la misura del “perceived shaking” va a minare la potenzialità produttiva del territorio, con la disincentivazione delle attività economiche e la spinta all’abbandono e alla marginalizzazione ulteriore delle aree colpite.

Si riportano a seguire i dati di contesto delle aree terremotate (Provincia di Rieti)

Dati Provincia di Rieti

<i>Variabili</i>	<i>Territorio di riferimento</i>		<i>Incidenza % di Rieti sul totale Lazio</i>
	<i>Provincia di Rieti</i>	<i>Totale Reg. Lazio</i>	
N. aziende agricole	9.173	98.220,00	9,34%
SAU (Ha)	86.859	638.600,00	13,60%
N. aziende con allevamenti	2.438	14.502	16,81%
Superficie totale (km²)	2.749	17.232,00	15,95%
n. comuni	73	379	19,26%

Fonte: censimento agricoltura 2010

Dai dati riportati in tabella si evince che ancorché l'incidenza percentuale delle aziende agricole della provincia di Rieti sia pari al 9,34% sul totale delle aziende agricole regionali, l'incidenza delle aziende zootecniche è tuttavia quasi il doppio (16,81%) sul totale regionale, e dunque più rilevante.

Ciò significa che il ruolo dell'attività zootecnica nella Provincia di Rieti è centrale all'attività agricola e il rischio del suo abbandono determinerebbe effetti molto gravi sul tessuto produttivo di tale aree rurali, in quanto difficilmente sostituibile da altri tipi di attività.

Eccetto il Comune di Rieti, che peraltro risulta compreso nel cratere sismico, tutti i Comuni della Provincia di Rieti ricadono nelle zone rurali C e D.

Per la precisione, dei 73 Comuni della provincia di Rieti, uno ricade in zona A (Rieti), 27 in zona C e i rimanenti 45 rientrano in zona D.

Si riportano a seguire i dati relativi al n. di aziende agricole e alla SAU ubicate nelle zone rurali C e D della Provincia di Rieti.

Territorializzazione	N. AZIENDE	SAU (Ha)
Prov. Rieti : zone c	5.737	24.371
Prov. Rieti: zone d	2.818	53.180
<i>Prov. Rieti: tot c+d</i>	8.555	77.551
Tutte le zone della provincia rieti	9.173	86.859,38
Tutte le zone della reg. Lazio	98.220,00	638.600,00
<i>Incidenza zone c+d rieti su tot provinciale</i>	93,26%	89,28%
<i>Incidenza zone c+d rieti su tot regionale</i>	8,71%	12,14%

Come si può dedurre dalla tabella, le aree rurali interessate dal fenomeno sismico includono l'8,76 % delle aziende agricole regionali e il 12,14% della SAU regionale.

Dati riferiti ai 15 Comuni del “cratere”

COMUNE	SUPERFICIE TOTALE (KM ²)	SAU (Ha)	N. AZIENDE AGRICOLE	ALL. BOVINI	ALL. OVI-CAPRINI	ALL. EQUINI
ACCUMOLI	174,43	2902,18	57	25	9	n.d.
AMATRICE	86,89	5168,57	181	100	38	n.d.
ANTRODOCO	64	1978,6	79	25	79	53
BORBONA	46,34	1366,96	39	18	19	6
BORGOVELINO	17,33	691,24	53	6	13	20
CASTEL SANT'ANGELO	31,31	645,96	65	30	58	53
CITTAREALE	58,97	1360,18	43	23	17	26
LEONESSA	204,85	7036,44	189	108	75	90
MICIGLIANO	37,44	789,7	17	10	14	23
POSTA	66,2	2127,39	54	35	27	29
CANTALICE	37,71	1112,03	130	59	65	74
CITTADUCALE	70,95	2017,58	143	66	104	110
POGGIO BUSTONE	22,33	447,46	104	59	60	66
RIETI	206,52	9377,16	622	319	268	284
RIVODUTRI	26,85	880,27	89	36	39	32
TOTALE	1.152,12	37.901,72	1.865,00	919,00	885,00	866,00

N.B. in una stessa azienda possono essere presenti più tipologie di allevamenti, quindi il totale delle aziende con allevamenti potrebbe contenere delle sovrapposizioni

Modifiche alla strategia

Nel capitolo 5.1 Giustificazione della strategia si propone di inserire la seguente integrazione

“Alla luce dell’integrazione all’analisi svolta e in base ai dati a disposizione, si ritiene di dover destinare le ulteriori risorse derivanti dallo storno parziale dei 18 PSR italiani (trasferimento di solidarietà per gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi) a favore di interventi destinati al ricambio generazionale, al fine di mantenere l’attività agricola quale imprescindibile presidio del territorio montano e collinare delle aree rurali, ovvero destinati a favorire la rivitalizzazione delle suddette aree, in particolare attraverso il sostegno alla gestione zootecnica, alla quale non vi sono alternative facilmente accessibili nelle zone rurali, anche attraverso gli interventi a sostegno del benessere animale e per la conservazione delle razze autoctone a rischio di erosione genetica; infine attraverso interventi a favore degli enti pubblici ricadenti in zona rurale finalizzati al miglioramento dei servizi essenziali e alla valorizzazione del loro patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale.

Modifiche al capitolo 8.1

Nel capitolo 8.1 sono inserite nuove indicazioni in merito alle modalità di utilizzazione delle risorse pervenute con il contributo di solidarietà

Al fine di indirizzare le risorse sui territori colpiti dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi eventi sismici si procederà tramite diversi approcci, o prevedendo una riserva addizionale di risorse a copertura di tali zone nell'ambito di Bandi pubblici di portata regionale, oppure tramite bandi esclusivamente destinati alle suddette zone.

Illustrazione della proposta per quanto attiene alle allocazioni finanziarie, al piano degli indicatori e ai target intermedi

A) Ripartizione delle risorse derivanti dal CS (contributo di solidarietà)

Di seguito vengono illustrati i punti cardine della proposta di modifica inerente alla ripartizione delle risorse derivanti dalle motivazioni in premessa, elaborata tenendo conto anche degli interventi previsti dallo Stato italiano a sostegno del settore agricolo nelle zone colpite dal sisma. Si fa riferimento, in particolare alla concessione di aiuti a sostegno delle imprese attive nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE ubicate nei territori colpiti dagli eventi sismici verificatesi a partire dal 24/08/2016. Sono previsti interventi per il ripristino, con miglioramento sismico, di immobili ad uso produttivo gravemente danneggiati e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo distrutti o la loro demolizione; la riparazione e l'acquisto di beni mobili strumentali danneggiati o distrutti; il ristoro dei danni subiti da scorte e prodotti giacenti in corso di maturazione ovvero di stoccaggio; l'acquisto di beni immobili ove delocalizzare definitivamente l'attività produttiva; la delocalizzazione temporanea, la fornitura e l'installazione di impianti temporanei delocalizzati per la zootecnia; aiuti per gli investimenti nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e aiuti alle imprese in fase di avviamento.

Tali aiuti di fonte nazionale, previsti in conformità ai regolamenti (UE) n. 702/2014 e n. 651/2014, costituiscono pertanto un elemento di partenza ai fini della programmazione degli interventi finanziati con le risorse del PSR, che non dovranno sovrapporsi ai primi e saranno pertanto demarcati rispetto ad essi. Essendo gli aiuti nazionali orientati verso interventi di natura prettamente strutturale a favore delle aziende agricole, **si ritiene di conseguenza di destinare le risorse del PSR ad altri interventi ugualmente essenziali e in grado di intercettare prioritariamente le zone colpite dagli eventi sismici in premessa.**

In sintesi, si adducono le seguenti considerazioni in ordine alla programmazione delle risorse del CS:

➤ Anzitutto occorre ricordare che nell'allocazione finanziaria delle risorse del PSR deve essere assicurato il rispetto della percentuale minima prevista dall'articolo 59(6) del REG. UE n. 1305/2013 (nel caso del Lazio, poco più del 33% del contributo totale del FEASR) a favore degli interventi per il clima e l'ambiente.

Dalle elaborazioni fatte, si evince che dell'importo del contributo di solidarietà pari ad euro 42.177.643,78 di spesa pubblica cofinanziata pari a euro 18.187.000,00 di quota FEASR, per garantire il suddetto limite minimo calcolato su tutto il montante PSR occorre destinare una quota ulteriore di almeno 7.123.000 euro di spesa pubblica, pari a euro 3.071.437,60 di quota FEASR, alle misure di cui al citato articolo 59(6), in quanto attualmente la percentuale in argomento supera quella minima prevista

Quantificazione ex ante (versione 4.1 del PSR) ed ex post (proposta di modifica) della quota stanziata per clima e ambiente (art. 59(6) reg. 1305/13)

Versione del Programma di riferimento	Dotazione Finanziaria complessiva		Quota stanziata per clima e Ambiente (art. 59 par 6 reg 1305/2013)			
	Spesa Pubblica	Quota FEASR	Spesa Pubblica	Quota FEASR	% minima da prevedere	% effettivamente programmata
Ex ante: PSR Lazio 2014/2020 Versione 4.1	€ 780.120.594	€ 336.388.000	€ 266.343.589	€ 114.847.356	33,26%	<u>34,14%</u>
Ex post: PSR Lazio 2014/2020 Proposta di modifica - Contributo di solidarietà	€ 822.298.237	€ 354.575.000	€ 276.343.589	€ 119.159.356	33,17%	<u>33,61%</u>

La Regione Lazio giustifica la scelta operata, che comporta un abbassamento dal 34,14% al 33,61% della quota stanziata per clima e ambiente, in quanto le emergenze delle aree terremotate non sono tanto legate all'ulteriore salvaguardia ambientale del territorio, che raggiunge già livelli massimi, ma alla salvaguardia degli insediamenti e delle attività produttive, nel rispetto della conservazione delle produzioni agricole delle zone interessate.

Si sottolinea, inoltre, che la valutazione della percentuale effettivamente applicata nel PSR in ottemperanza all'articolo 59(6) in parola dovrà essere effettuata a fine programmazione, e la Regione Lazio ha storicamente dimostrato che a conclusione di ciascun ciclo programmatico si è attestata su alti livelli di attuazione e di allocazione finanziaria a favore delle misure che concorrono al clima e all'ambiente.

In merito alle scelte delle misure per il rispetto del suddetto limite, bisogna considerare che al momento la dotazione riservata alla misura 11 (Agricoltura biologica) risulta essere congrua ad assicurare la copertura degli impegni assunti sino al 2017, lasciando a disposizione nuove risorse per futuri bandi pubblici da emanare nelle annualità successive. Analoga considerazione per la misura 13, che dispone ancora di una dotazione sufficiente per ulteriori bandi pubblici nelle annualità a venire.

Al contrario, la Misura 10, ed in particolare le tipologie di operazione della sottomisura 10.1 collegate alla priorità 4, presentano una certa sofferenza finanziaria, sia in relazione alle potenzialità di spesa degli impegni già assunti (trascinamenti dal periodo 2007-2013 e Bando M10 emanato con determinazione n. G04209 del 27 aprile 2016), sia in relazione all'esigenza di garantire l'apertura delle raccolte per tutte le tipologie di operazione della sottomisura, ivi inclusa la tip. op. 10.1.8 *Conservazione in azienda e in situ della biodiversità agraria vegetale*, per la quale si prevede l'apertura nel 2018.

Oltre alla tipologia di operazione 10.1.8, la destinazione delle risorse alla sottomisura 10.1 potrà essere utilizzata per l'apertura di un nuovo bando pubblico a valere sulla tip. operazione 10.1.9 *Conservazione in azienda e in situ della biodiversità agraria animale*, che rivestirebbe una rilevante risorsa per le aree della provincia reatina, in particolare per la salvaguardia delle razze zootecniche locali in via di estinzione.

Tali tipologie di intervento, sostenendo il fabbisogno di tutela e valorizzazione della diversità genetica vegetale e animale, contribuiscono anche alla salvaguardia delle produzioni locali, in particolare di piccola entità, e in tal modo sostengono l'agricoltura tipicamente di montagna e pedemontana delle zone rurali colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi.

Si ritiene pertanto opportuno destinare alla Misura 10, sottomisura 10.1, il suddetto importo, elevabile, nella modifica proposta, a euro **10.000.000,00 di spesa pubblica**, pari ad euro **4.312.000,00 di quota FEASR**.

➤ In secondo luogo, si ritiene vitale il mantenimento delle popolazioni colpite dal sisma nei propri territori, anche attraverso il ricambio generazionale nelle aziende agricole operanti nelle aree colpite.

E' infatti imprescindibile poter ripartire dai giovani agricoltori per garantire, attraverso il ricambio generazionale che la misura incentiva, la permanenza dell'attività agricola nelle aree rurali colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi.

Pertanto, risulta indispensabile fornire nuove risorse alla M6, sottomisura 6.1, tip. op. 6.1.1 *Aiuto all'avviamento aziendale per giovani agricoltori*.

In tale ambito si ritiene che, dato l'elevato numero di domande pervenute a valere sul Bando pubblico emanato con DD G03872 del 18/04/2016 e s.m.i. , sia opportuno finanziare tutte le domande ammissibili presentate dai giovani della provincia reatina colpita dal sisma, che con ogni probabilità non potrebbero concorrere ad un nuovo bando, per la perdita dei requisiti di accesso che per questa misura sono stringenti essendo legati a scadenze temporali oggettive.

Si ritiene pertanto di dover destinare alla sottomisura 6.1 una somma pari ad euro **12.299.995,36 di spesa pubblica**, pari ad euro **5.303.758,00 di quota FEASR**, che consentirebbe, insieme alla dotazione del bando pubblico e alle ulteriori risorse integrative regionali, inserite nella tabella di cui al cap. 12 del programma, di finanziare tutte le domande ammissibili.

➤ Come terzo spunto di valutazione, effettuata un'analisi del territorio e delle prevalenze produttive, una parte delle risorse del contributo di solidarietà può essere destinata alla M14. Infatti, nelle zone colpite dal sisma, la zootecnia, e in particolare i comparti bovini da carne ed ovi – caprino, rappresentano una realtà radicata ed una risorsa economica rilevante per la popolazione. Tali attività produttive inoltre implicano la permanenza della popolazione nei luoghi, oltre a garantire il mantenimento dell' "indotto" produttivo e turistico legato alla tipicità di alcune produzioni locali e all'immagine stessa che il territorio riflette al suo esterno. Risulta inoltre opportuno incentivare il miglioramento della qualità di tali produzioni, per renderle ulteriormente competitive e appetibili sul mercato.

Inoltre, trattandosi di una misura pluriennale, la M14 consente un sostegno immediato e continuativo per almeno 5 anni, con il connesso mantenimento degli impegni volontari della misura e di condizionalità agricola (buone condizioni agronomiche e ambientali - BCAA) e veterinaria (Criteri di gestione obbligatori – CGO). Quindi, in analogia a quanto già esposto per la sottomisura 6.1, si ritiene strategico finanziare tutte le domande ammissibili presentate dagli allevatori reatini, che risultano in parte ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi.

Ciò anche al fine di evitare l'interruzione degli impegni già assunti dagli agricoltori a seguito della presentazione della domanda di aiuto/pagamento (domanda iniziale o domanda di I annualità) a valere sul Bando emanato con DD G04212 del 27/04/2016. Risulta infatti essenziale dare continuità agli impegni di benessere animale in quanto rappresentano un elemento di maggiore legame dell'attività agricola al territorio, implicando una gestione zootecnica particolarmente rispettosa e attenta. In tal modo sarà possibile sostenere ulteriormente le aziende delle aree rurali, segnatamente quelle colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi.

L'importo da destinare alla misura 14 è stato calcolato pari ad euro **14.877.648,42 di spesa pubblica, pari ad euro 6.415.242 di quota FEASR**, a cui devono essere aggiunte le predette risorse integrative regionali.

➤ Infine, ma non meno importante, la restante parte del contributo di solidarietà sarà destinata alle tipologie di operazione 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1 e 7.7.1 della misura 7, in quanto collegate all'aspetto specifico 6B, per un importo pari ad euro **5.000.000,00 di spesa pubblica, pari ad euro 2.156.000 di quota FEASR**, a favore dei territori rurali soggetti a spopolamento. In particolare, le tipologie di operazione ricomprese nella misura e aspetto specifico 6B sono volte a favorire la permanenza degli agricoltori e

silvicoltori su questi territori, contribuendo ad una crescita inclusiva ed alla promozione di migliori condizioni di vita. I territori del Lazio colpiti dal sisma del 2016 ricadono pienamente in tali zone rurali e dunque la scelta è coerente con gli ambiti di intervento già oggi previsti dalla misura in argomento. Si tratta infatti di Comuni che ricadono tutti, con la sola eccezione del Comune di Rieti, nelle zone rurali C e D e dunque dotati del requisito territoriale per l'accesso alla misura in argomento. Si sottolinea che l'allocatione per tale misura non interesserà il Comune di Rieti in quanto classificato come zona A e quindi escluso dalla misura 7 nei termini previsti dalle varie tipologie di operazioni della misura medesima.

Si riporta a seguire una tabella riassuntiva della ripartizione proposta.

Tabella riepilogo – Proposta di ripartizione delle risorse aggiuntive del “contributo di solidarietà” tra le diverse misure

Aspetto specifico (focus area)	Misura/ Sottomisura/ Tipologia di operazione	Nuove Risorse (Quota FEASR) in €	Nuove Risorse (Spesa pubblica cofinanziata) in €	Impatto sugli indicatori di prodotto (<i>output</i>): aumento del numero di operazioni e/o delle superfici finanziate	
				Unità di misura	Valori
2B	M6, sottomisura 6.1	5.303.758,00	12.299.995,36	n. beneficiari	+ 176
6B	M7, Tip. operazione 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1 e 7.7.1	2.156.000,00	5.000.000,00	n. beneficiari	+ 48
				Popolazione beneficiaria di servizi migliorati	+ 80.000
P4	M10, sottomisura 10.1	4.312.000,00	10.000.000,00	Superfici	+ 4.209 ha
3A	M14	6.415.242,00	14.877.648,42	n. beneficiari	+ 139
TOTALE		18.187.000,00	42.177.643,78		

Sono pertanto modificati il Piano finanziario per anno (par. 10.1 del PSR), la ripartizione indicativa per misura (di cui al par. 10.3 del PSR) e il capitolo 11, par. 11.1, Piano degli indicatori, come di seguito illustrato.

Modifica Capitolo 10 – Piano di Finanziamento

10.1 Contributo annuo del FEASR (in EUR)

Types of regions and additional allocations	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	0,00	71.613.000,00	71.874.000,00	48.098.000,00	54.220.000,00 48.169.000,00	54.327.000,00 48.265.000,00	54.443.000,00 48.369.000,00	354.575.000,00 336.388.000,00
(di cui) Riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1303/2013	0,00	4.315.391,93	4.331.150,50	2.898.393,59	3.267.290,17 2.902.669,95	3.273.737,98 2.908.473,54	3.280.728,12 2.914.664,02	21.366.692,29 20.270.743,53

10.3 Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un'aliquota di sostegno specifica del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2020) (solo misure modificate)

Misura	FA	FEASR
M6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	2A	8.030.967
	2B	40.586.629 35.282.871
	5C	1.763.144
	6A	2.248.908
	TOTALE	53.793.890 47.325.890
M7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	P4	930.831
	5C	3.498.301
	6B	6.859.996 4.703.996
	6C	17.324.922
	TOTALE	28.614.050 26.458.050
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	P4	21.221.590 16.909.590
	5D	2.398.835
	TOTALE	22.456.185 19.308.425
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	3A	12.022.518 5.607.278
	TOTALE	12.022.520 5.607.278

Modifica Capitolo 11 – Piano di indicatori – modifica dei target

Aspetto specifico 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,67% 1,50%
Numero di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1645 1469

Il valore % del target T5 è variato rispetto alla versione 4.1 del PSR Lazio, in quanto il “valore obiettivo 2023” è aumentato di 176 beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1). Il suddetto valore deriva dalla quota del contributo di solidarietà che si propone di assegnare con la presente proposta di modifica alla tipologia di operazione 6.1.1 .

Aspetto specifico 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	11,77% 6,54%
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	180.000 100.000

Il valore % del target T22 è variato rispetto alla versione 4.1 del PSR Lazio, in quanto il “valore obiettivo 2023” è aumentato di 80.000 abitanti che beneficiano di migliori servizi/infrastrutture. Il suddetto valore deriva dalla quota del contributo di solidarietà che si propone di assegnare con la presente proposta di modifica alle tipologie di operazione della misura 7 che contribuiscono agli obiettivi dell'aspetto specifico 6B.

B) Modifica del quadro di riferimento dei risultati (performance framework) conseguente agli eventi straordinari del sisma 2016

Si riporta a seguire la proposta di modifica inerente il capitolo 7 del PSR, DESCRIZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE.

Si è ritenuto di seguire le impostazioni del capitolo stesso, anticipando le modifiche del testo alla giustificazione che viene svolta successivamente.

Modifica Capitolo 7 – Descrizione del quadro di riferimento dei risultati

7.1 Indicatori

Priorità	Applicabile	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
P2	X	Spesa pubblica totale P2	263.174.039,01 250.874.043,65	31.081.577,00	12,04% 14,9%	27.943.932,43 32.749.077,53
	X	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)	3.032 2.856	427	11,29% 14,9%	294 361,92
P3	X	Spesa pubblica totale P3	189.237.524,32 174.359.875,90	62.500.000,00	10,56% 13%	13.383.482,57 14.541.783,83
	X	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni / organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	1.017	0	11,50%	116,96

	X	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	100	0	11,5%	11,5
--	---	--	-----	---	-------	------

P4	X	Spesa pubblica totale P4	228.054.343,85 218.054.343,85	8.246.373,00	41,04% 43%	90.209.191,24 90.217.427,47
	X	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	129.435 125.226	7.321	57,94% 60%	70.752,85 70.743
P5	X	Spesa Pubblica P5	88.992.373,15		14%	12.458.932,24
	X	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	5.340	0	60%	3.204
	X	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	370	0	14%	51,8

P6	X	Spesa pubblica totale P6	138.095.537,49 133.095.537,49	10.203.766,00	14,80% 15,4	18.927.982,18 18.925.332,81
	X	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	146 98	0	10,42% 15,4%	14
	X	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	500.000		100,00%	500.000

NB: La tabella include i valori collegati alla modifica ordinaria 2017 (versione 4.1 del PSR Lazio, approvata dalla Commissione UE con decisione C(2017) 5634 del 4 agosto 2017).

P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

- Spesa pubblica totale P2 (in EUR)

Giustificazione per la ridefinizione del target intermedio:

All'indicatore contribuiscono principalmente le operazioni sostenute dalle tipologie di operazione 4.1.1 e 6.1.1. La prima raccolta delle domande di sostegno per le suddette tipologie di operazione è stata completata nel febbraio 2017 ed ha fatto registrare l'acquisizione di un volume considerevole di progetti, probabilmente dovuto dal fatto che non erano stati emanati avvisi pubblici per la realizzazione di opere strutturali sin dal 2012. Le domande di sostegno pervenute sulla tipologia di operazione 4.1.1 sono n. 1.142 con un contributo richiesto di € 192.411.024,72, mentre sulla tipologia di operazione 6.1.1 sono pervenute n. 1.363 domande di sostegno con un contributo richiesto di € 93.753.734,64.

Nelle aree colpite dal sisma le aziende beneficiarie delle suddette tipologie di operazione manifestano un ritardo di attuazione che comporta l'impossibilità materiale di concludere gli interventi nei tempi normali stimati in fase ex ante, per impedimenti che ritardano l'esecuzione dei lavori e il loro collaudo.

Per quanto sopra è ragionevole affermare che per i suddetti beneficiari non sarà possibile portare a conclusione i relativi interventi entro il 31/12/2018, cosa che determina un nuovo calcolo, ossia una riduzione del target intermedio per le suddette tipologie di operazioni.

La stima effettuata per tale riduzione parte dalle domande presentate a valere sul Bando pubblico per la tip. operazione 4.1.1, emanato con DD G04495 del 03/05/2016 e s.m.i. e sul Bando pubblico per la tip. operazione 6.1.1 emanato con DD G03872 del 18/04/2016 e s.m.i.

A fronte di un contributo richiesto di € 23.471.585,99 , nella sola Provincia di Rieti, a valere sui suddetti bandi pubblici, si può stimare una riduzione della spesa pubblica finanziata afferente a progetti completati entro il 31/12/2018 pari complessivamente a € 5.177.764,32 euro di spesa pubblica, di cui € 1.050.000,00 per la tip. op. 4.1.1 ed € 4.127.764,32 per la tip. op. 6.1.1.

Tali stime derivano dall'applicazione, al contributo richiesto per le due tipologie di operazione, di una percentuale di abbattimento dovuta sia alla collocazione in posizione utile in graduatoria e al tasso di realizzazione finale, sia alla percentuale di completamento entro il 31/12/2018 delle operazioni afferenti alla prima raccolta di domande (contributo al target intermedio).

Pertanto, il target intermedio è stato rideterminato fissandone il valore assoluto a **27.943.932,43** euro di spesa pubblica, anziché euro 32.749.077,53, e il valore relativo (percentuale di completamento al 31/12/2018) a **12,04%**, anziché 14,90%.

- Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)

Giustificazione per la ridefinizione del target intermedio:

All'indicatore contribuiscono le operazioni sostenute dalle tipologie di operazione 4.1.1 e 6.1.1. La prima raccolta delle domande di sostegno per le suddette tipologie di operazione è stata completata nel febbraio 2017 ed ha fatto registrare l'acquisizione di un volume considerevole di progetti, probabilmente dovuto dal fatto che non erano stati emanati avvisi pubblici per la realizzazione di opere strutturali sin dal 2012. Le

domande di sostegno pervenute sulla tipologia di operazione 4.1.1 sono n. 1.142 con un contributo richiesto di € 192.411.024,72, mentre sulla tipologia di operazione 6.1.1 sono pervenute n. 1.363 domande di sostegno con un contributo richiesto di € 93.753.734,64.

Nelle aree colpite dal sisma le aziende beneficiarie delle suddette tipologie di operazione manifestano un ritardo di attuazione che comporta l'impossibilità materiale di concludere gli interventi nei tempi normali stimati in fase ex ante, per impedimenti che ritardano l'esecuzione dei lavori e il loro collaudo.

Per quanto sopra è ragionevole affermare che per i suddetti beneficiari non sarà possibile portare a conclusione i relativi interventi entro il 31/12/2018, cosa che determina un nuovo calcolo, ossia una riduzione del target intermedio per le suddette tipologie di operazioni.

La stima effettuata per tale riduzione parte dalle domande presentate a valere sul Bando pubblico per la tip. operazione 4.1.1, emanato con DD G04495 del 03/05/2016 e s.m.i. e sul Bando pubblico per la tip. operazione 6.1.1 emanato con DD G03872 del 18/04/2016 e s.m.i.

A fronte di un numero di domande di sostegno a valere sui suddetti bandi pubblici pari, nella sola Provincia di Rieti, a 277, si può stimare una riduzione del numero di progetti completati e finanziati a saldo entro il 31/12/2018 pari complessivamente a 70 operazioni completate, di cui 10 operazioni per la tip. op. 4.1.1 e 60 per la tip. op. 6.1.1.

Tali stime derivano dall'applicazione, al numero di domande presentate sulle due tipologie di operazione, di una percentuale di abbattimento dovuta sia alla collocazione in posizione utile in graduatoria e al tasso di realizzazione, sia alla percentuale di completamento entro il 31/12/2018 delle operazioni afferenti alla prima raccolta di domande (contributo al target intermedio).

Pertanto, il target intermedio è stato rideterminato fissandone il valore assoluto a **294** operazioni completate, anziché 361,92, e il valore relativo (percentuale di completamento al 31/12/2018) a **11,29%**, anziché 14,90%.

P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

- Spesa pubblica totale P3 (in EUR)

Giustificazione per la ridefinizione del target intermedio:

All'indicatore contribuiscono principalmente le operazioni sostenute dalle tipologie di operazione 4.2.1 e 14.1.1.

La prima raccolta delle domande di sostegno per la tipologia di operazione 4.2.1 è stata completata nel febbraio 2017 ed ha fatto registrare l'acquisizione di un volume considerevole di progetti. Le domande di sostegno pervenute sulla tipologia di operazione sono n. 116 con un contributo richiesto di € 73.276.481,46.

Anche per tale tipologia di operazione nelle aree colpite dal sisma le aziende beneficiarie manifestano un ritardo di attuazione che comporta l'impossibilità materiale di concludere gli interventi nei tempi normali stimati in fase ex ante, per impedimenti che ritardano l'esecuzione dei lavori e il loro collaudo.

Per quanto sopra è ragionevole affermare che per i suddetti beneficiari non sarà possibile portare a conclusione i relativi interventi entro il 31/12/2018, cosa che determina un nuovo calcolo, ossia una riduzione del target intermedio per la suddetta tipologia di operazioni.

La stima effettuata per tale riduzione parte dalle domande presentate a valere sul Bando pubblico per la tip. operazione 4.2.1, emanato con DD G04422 del 29/04/2016 e s.m.i.

A fronte di un contributo richiesto di € 6.767.574,54 , nella sola Provincia di Rieti, a valere sul suddetto bando pubblico, si può stimare una riduzione della spesa pubblica finanziata afferente a progetti completati entro il 31/12/2018 pari complessivamente a € 1.629.842,90 euro di spesa pubblica.

Tali stime derivano dall'applicazione, al contributo richiesto di una percentuale di abbattimento dovuta sia alla collocazione in posizione utile in graduatoria e al tasso di realizzazione finale, sia alla percentuale di completamento entro il 31/12/2018 delle operazioni afferenti alla prima raccolta di domande (contributo al target intermedio).

Per quanto riguarda l'attuazione della tipologia di operazione 14.1.1 con l'attuale dotazione finanziaria della misura e in virtù della raccolta delle domande effettuata nell'anno 2016 si stima che i pagamenti della misura assicureranno la realizzazione del 35% del valore assoluto del target intermedio. Tale percentuale potrebbe essere ulteriormente innalzata se la dotazione della misura 14 fosse aumentata come da presente proposta di modifica.

In ogni caso si ritiene non ipotizzabile il completamento di un numero di operazioni sufficienti a garantire gli attuali obiettivi di performance entro il 31/12/2018.

Pertanto, il target intermedio è stato rideterminato fissandone il valore assoluto a € **13.383.482,57** euro di spesa pubblica, anziché euro 14.541.783,83, e il valore relativo (percentuale di completamento al 31/12/2018) a **10,56%**, anziché 13%.

- Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)

Giustificazione per la ridefinizione del target intermedio:

Per l'indicatore non si prevedono cambiamenti.

- Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)

Giustificazione per la ridefinizione del target intermedio:

Per l'indicatore non si prevedono cambiamenti.

P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

- Spesa pubblica totale P4 (in EUR)

Giustificazione per la ridefinizione del target intermedio:

Il valore % del target intermedio è variato in quanto il “*valore obiettivo 2023*” è aumentato di € 10.000.000 di spesa pubblica. Il suddetto importo è la quota del contributo di solidarietà che si propone di assegnare con la presente proposta di modifica alle tipologie di operazioni della sottomisura 10.1 che contribuiscono alla priorità 4. Pertanto, la % del target intermedio, pari al **41,04%**, è stata sostanzialmente ricondotta al “*valore assoluto del target intermedio*”, pari ad € **90.209.191,24**. Quest'ultimo non coincide esattamente con il valore assoluto precedentemente stabilito (pari a 90.217.576 di spesa pubblica nella versione 4.1 del PSR Lazio) per ragioni esclusivamente di arrotondamento a massimo due cifre decimali della suddetta percentuale. Tuttavia i due valori assoluti differiscono di soli 8.235,86, euro.

- Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)

Giustificazione per la ridefinizione del target intermedio:

Il “valore obiettivo 2023” è aumentato di ha 4.209. Il suddetto valore è la superficie soggetta a nuovi impegni sostenuta con la quota del contributo di solidarietà assegnato alle tipologie di operazioni della sottomisura 10.1 che contribuiscono alla priorità 4.

Pertanto, la % del target intermedio, pari a **57,94%**, è stata ricondotta al “valore assoluto del target intermedio”, pari ad ha 70.752,85, di poche unità superiore all’omologo valore programmato nella versione 4.1 del PSR Lazio, pari a ha 70.743, per ragioni di arrotondamento a massimo due cifre decimali della suddetta percentuale.

P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

- Spesa pubblica totale P5 (in EUR)

Giustificazione per la ridefinizione del target intermedio:

Per l’indicatore non si prevedono cambiamenti.

- Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)

Giustificazione per la ridefinizione del target intermedio:

Per l’indicatore non si prevedono cambiamenti.

- Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)

Giustificazione per la ridefinizione del target intermedio:

Per l’indicatore non si prevedono cambiamenti.

P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

- Spesa pubblica totale P6 (in EUR)

Giustificazione per la ridefinizione del target intermedio:

Il valore % del target intermedio è variato in quanto il “valore obiettivo 2023” è aumentato di € 5.000.000 di spesa pubblica. Il suddetto importo è la quota del contributo di solidarietà che si propone di assegnare alle tipologie di operazioni della misura 7 che contribuiscono alla priorità 6. Pertanto, la % del target intermedio pari **al 14,80%**, è stata ricondotta al “valore assoluto del target intermedio”, pari ad € **18.927.982,18** che differisce dal precedente valore assoluto pari a euro 18.925.332,81 di spesa pubblica, programmato nella versione 4.1 del PSR Lazio, esclusivamente per ragioni di arrotondamento a massimo due cifre decimali della suddetta percentuale. Tuttavia i due valori assoluti differiscono di soli 2.649,37 euro.

- Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)

Giustificazione per la ridefinizione del target intermedio

Il “valore obiettivo 2023” è aumentato di 48 operazioni. Il suddetto valore corrisponde alle operazioni sostenute con la quota del contributo di solidarietà che si propone di assegnare alle tipologie di operazioni della misura 7 che contribuiscono alla priorità 6. Pertanto, la % del target intermedio pari **al 10,42%** è stata ricondotta al “valore assoluto del target intermedio”, pari a 14 operazioni , programmato per la priorità 6 nella versione 4.1 del PSR Lazio.

- Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)

Giustificazione per la ridefinizione del target intermedio:

Per l'indicatore non si prevedono cambiamenti.

7.2 Indicatori Alternativi

Priorità	Applicabile	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
P3	X	Numero di azioni/operazioni avviate (M 4.1 + M 4.2)	267,00	49	11,50%	25,07
P6	X	Numero di operazioni avviate	2		50,00%	1

P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore Agricolo

- Numero di azioni/operazioni sovvenzionate (M 4.1 + M 4.2)

Giustificazione per la ridefinizione del target intermedio:

Per l'indicatore non si prevedono cambiamenti.

P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

- Numero di operazioni avviate

Giustificazione per la ridefinizione del target intermedio:

Per l'indicatore non si prevedono cambiamenti.

Riepilogo dei capitoli/sezioni del PSR oggetto di modifica

La modifica in argomento interessa i seguenti capitoli del documento di programmazione:

Tematiche oggetto di modifica	Capitoli del PSR 2014-2020 interessati dalla modifica
Adeguamento dell'analisi SWOT	Cap. 4
Adeguamento della strategia	Cap. 5, par. 5.1
Modifica del quadro di riferimento dei risultati (performance framework) conseguente agli eventi straordinari del sisma 2016	7 descrizione del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione
Procedure per l'utilizzo delle risorse del contributo di solidarietà	Cap. 8.1
Rispetto dell'obiettivo di cui all'art. 59 (contributo agli obiettivi ambiente e clima)	Cap. 8.1 e dati delle pertinenti tabelle finanziarie (cap. 10)
Ripartizione delle risorse derivanti dal CS (contributo di solidarietà)	10 Piano di finanziamento 10.1 Contributo annuo del feasr 10.3 Ripartizione per misura
Impatto della modifica sugli indicatori	11 Piano di indicatori 11.1 Piano di indicatori